Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV

30 Giugno 1948 - N. 3

L'Ape

Sempre più in alto per una nuova umanità!

Bollettino Bimestrale dell'Associazione Proletari Escursionisti

MILANO - VIA VALPETROSA N. 2

COMUNICATO DEL COMITATO CENTRALE

Si è riunito in Milano il 20 giugno il C. C. presenti con il C. E. al completo, i rappresentanti rispettivi di ogni Sezione.

La discussione cordiale, con l'intervento fattivo di tutti i presenti, ha portato dopo quattro ore di lavoro a delle conclusioni concrete di cui la nostra associazione dovrà risentirne i benefici presenti e futuri. E' stato deliberato come da ordine del giorno della riunione:

1) La costituzione della Cooperativa « Alveare Alpino » per la costruzione e manutenzione Rifugi Alpini (vedi altra parte del bollettino) e l'acquisto del terreno per conto della costituenda detta Cooperativa;

2) Anche per quest'anno di soprassedere all'iniziativa dell'attendamento o accantonamento a carattere generale e demandato alla iniziativa locale delle Sezioni questo settore di attività avendo il C. C. concentrato tutti i suoi sforzi e le sue possibilità per la realizzazione della Capanna.

3) Di proseguire nella pubblicazione del nostro bollettino bimestralmente e che esso venga ancora inviato a tutti i soci del 47 ivi compresi i ritardatari nel pagamento della quota 48 impegnandosi le sezioni a contribuire con la sottoscrizione alla mancanza delle quote al C. C. sopperendo così alla morosità di alcuni soci.

Di rendere sempre più intimo e legato il nostro bollettino alle sorti ed alle attività delle nostre Sezioni e dei singoli soci considerati appunto facenti parte di una grande, unica e concorde famiglia.

4) Di soprassedere — come e per le medesime ragioni dell'attendamento — per questo anno alla istituzione della scuola di roccia impegnando sin da ora le Sezioni a farne oggetto di studio e portare le decisioni al congresso di fine d'anno.

5) Di fare coniare il nuovo distintivo scelto fra i molti bozzetti presentati dalle varie Sezioni, distintivo che differisce da quello tradizionale dell'Ape nel motivo e nella misura. Di fare anche confezionare su stoffa il medesimo ma in formato relativamente grande da apporre su berretto, cappello, camicia, maglia, giubbotto da montagna.

6) Di rimandare al Congresso di fine d'anno, affinchè le Sezioni possano studiare, discutere e decidere separatamente sulla base di quanto dal C. E. è stato esposto nella riunione, sui rapporti ed eventuale adesione dell'Ape all'Unione Ital Sport Popolari ed all'Associazione Internazionale Amici della Natura.

7) Di coordinare le gite e le manifestazioni sociali, compatibilmente con i programmi già stabiliti per quest'anno, in modo da riunire nell'effettuazione delle medesime più Sezioni allo scopo di sempre più affiatare, conoscere e fraternizzare gli Apeini delle diverse località nello spirito e nei principi di concordia, solidarietà e fraternità a cui si ispira la grande famiglia dell'Ape.

8) Di anticipare di almeno un mese la convocazione del congresso di fine d'anno affinchè si possa tempestivamente ed in tempo utile stabilire: la quota per l'anno 49, il coordinamento dei programmi manifestazioni sezionali ed intersezionali, apporto finanziario e fisico dei soci per la costruzione della Capanna, manifestazioni culturali e sportive nel periodo invernale.

La proficua riunione del C. C. si è chiusa con il compiacimento del Presidenite per lo sviluppo e l'attività sempre più crescenti della nostra APE.

1946 - GIUGNO - 1948

Anniversario della Proclamazione della Repubblica

In questa ricorrenza l'Associazione, ispirandosi al sentimento comune a tutti gli Apeini esulta, e protende il suo spirito verso la realizzazione di quegli Ideali per raggiungere i quali la Repubblica è mezzo e non fine.

Verso la realizzazione del "Sogno dell'Apeino,,

Ci ripromettevamo di dedicare molto spazio del presente numero del nostro bollettino per ragguagliare minutamente i nostri soci sul lavoro fatto sinora per la "Capanna,,.

Invece dobbiamo ancora rimandare al prossimo numero anche perchè per allora speriamo di aver ottenuto il crisma ufficiale da parte delle Autorità competenti.

Annunciamo però che è stata costituita la Cooperativa per la costruzione e manutenzione rifugi alpini "Alveare Alpino,,.

Di detta Cooperativa - costituita avanti il Notaio - è stato nominato il consiglio. Lo statuto è stato presentato alle Autorità competenti e se ne attende l'approvazione con la relativa omologazione della Cooperativa in parola; dopo di che la ormai costituita Cooperativa inizierà la sua attività.

Intanto comunichiamo l'avvenuto acquisto del terreno sito ai Piani Resinelli in località Carlanta. L'estensione di mq. 1566 permetterà la costruzione di una capace e comoda Capanna tale da soddisfare le esigenze della numerosa famiglia Apeina.

La raccolta dei fondi "Pro Capanna,, prosegue con ritmo soddisfacente; daremo nel prossimo numero il conteggio dettagliato.

I MIRACOLI DELLA FEDE

Al raduno del Generoso il nostro Presidente Agostini nelle sue parole di compiacimento per la grande opera sociale a cui adempie l'Associazione Internazionale « Amici della Natura » in precedenza illustrata da Villar, membro del C. C., accennò anche al « sogno di ogni Apeino: La Capanna ».

Dette parole forono ascoltate e dopo certamente meditate anche da un vecchio amico e compagno lì presente e che ora ci invia un articoletto che noi apprezziamo altamente per il suo contenuto, persuasi come siamo che esso sarà di stimolo a tutti affinchè anche per noi il vecchio sogno si tramuti presto in realtà.

Entusiasmo e buona volontà

Entusiasmo e buona volontà sono due cose che ben unite insieme possono dare molti frutti. E fu appunto così che dieci anni or sono un animoso piccolo gruppetto di compagni di Lugano si pose all'opera per attuare il proposito di costruire una capanna degli Amici della Natura nel Ticino, così come avevano fatto compagni di altri Cantoni della Svizzera.

Con poche migliaia di franchi dati a prestito dal Comitato Centrale i volonterosi compagni si misero all'opera ed acquistarono un appezzamento di terreno ed una cascina nei dintorni di Lugano. E poi domenica con domenica, fatica con fatica, col lavoro completamente gratuito di tutti, ognuno nel mestiere più confacente alle proprie capacità, sasso su sasso, la capanna fu costruita e cominciò ad accogliere i primi turisti.

Di essa si ottenne un successo insperato. Molti compagni la frequentarono nel periodo delle vacanze e molti compagni dei Cantoni di lingua tedesca e francese pure vi passarono le loro vacanze, dando così un incremento ed un introito che permisero di far fronte al servizio interessi e di continuamente migliorare l'insieme della capanna, di modo che al giorno d'oggi essa si può ben chiamare una casa di vacanze, coi suoi dormitori provvisti di elastici e materassi, la cucina fornita di tutti gli utensili, il

refettorio lindo e pulito, l'impianto proprio di luce elettrica ed ultimamente un impianto di acqua presa da una sorgente, che molto ha migliorato i servizi igienici. E poi: la doccia, la piscina pei bambini, un vasto piazzale per i giuochi ed i bagni di sole, l'altalena, ecc.

Orbene se tutto questo si è potuto fare da un piccolo gruppo di compagni in un centro quasi privo di una vera e propria massa operaia, non è certamente da disperare che i compagni Italiani del settentrione riescano a realizzare il loro sogno della propria capanna alla Grignetta. Entusiasmo e buona volontà, ecco le due cose principali per la buona riuscita.

Quest'anno i compagni di Lugano festeggeranno il decennio della loro capanna ed inviteranno una rappresentanza del Comitato centrale dell'A. P. E. L'anno venturo, non dico si inaugurerà la capanna, ma certamente si metterà mano ai lavori per la costruzione della capanna dei compagni italiani. Spero di sì, e se sarà la gioia di tutti i militanti dell'APE questo avvenimento, sarà anche la gioia di chi scrive che vedrà realizzarsi il sogno non soltanto degli Apeini giovani, ma anche il sogno dei vecchi Apeini come me che già quarant'anni or sono coll'affitto della baita di Covera al Piano dei Resinelli già in embrione si voleva che il sogno si realizzasse. Ma la guerra del 1914 tutto infranse. E poi... avvenne quello che tutti sanno. Ma ora, sono convinto, la ferrea volontà di tutti realizzerà quello che non si è potuto fare prima. Forza, compagni italiani, e sempre più in alto per una Nuova Umanità.

Un milanese all'estero.

NOTIZIARI DELLE SEZIONI

SEZIONE DI BERGAMO

1-2 *Maggio - Sciistica al Gleno*

Con automezzi approntati dalla nostra Sezione apeine ed apeini di Bergamo e Milano hanno raggiunto Bondione. 3 orette di cammino ed ecco il Rif. Curò. Due giornate di tempo non bello ma nemmeno dei più ingrati. In complesso gita ben riuscita e come sempre, allegria, cordialità e fraternità hanno regnato tra tutti gli apeini Bergamaschi e Milanesi.

6 giugno. Ciliegiata famigliare a Monte di Nese in località Cave con 150 partecipanti.

L'APE al Monte Generoso per il

Convegno «ITALO-SVIZZERO»

In una giornata eccezionalmente piena di sole dopo tanto imperversare di brutto tempo ci siamo trovati in vetta al Monte Generoso per un raduno cui partecipavamo noi dell'APE e gli «Amici della Natura» della Svizzera.

Dirne il numero è difficile tanto era la folla che rovesciava il suo entusiasmo su quella vetta dominante tutto un mondo alpinistico.

Parecchi camions ed autobus arrancavano su per l'aspra e sempre pittoresca salita che conduce da San Fedele d'Intelvi alla bocchetta d'Orimento ove un rustico rifugio del C.A.I. offre ai viandanti uno squisito bicchiere di vino.

Sono gli Apeini di Cantù con la loro musica nel costume caratteristico brianzolo, sono gli Apeini di Pavia capitanati dall'infaticabile Bergonzoli, sono quelli di Como, Mandello, Albate, Lecco e Milano che danno al vento i loro canti riempiendo la valle di tutta la fresca vitalità dell'APE.

L'incontro sulla vetta cogli amici di Lugano è dei più commoventi - vecchi compagni, che in tempi difficili abbandonarono l'Italia, ritrovavano in noi gli antichi compagni di lotta e, nell'abbraccio rivivevano le sofferenze del passato e si riconsacravano le speranze nel futuro.

In questo rito ciascuno di noi leggeva il crescere ardente d'una solidarietà internazionale alimentata dalla passione per le bellezze della natura. E ci sembrava già di vivere questa realtà: gli Amici di Lugano ci avevano ottenuto il libero transito oltre il confine, cosicchè ci si illudeva che il vecchio cippo confinario posto a segnare vecchi confini scellerati, testimoniasse un passato oramai cancellato dalla ragione e dalla storia. Anche alcune leccornie Svizzere offerte dalla squisita generosità degli Amici Luganesi alle Apeine ed ai fumatori riconsacravano questa intima solidarietà di alpinisti e di uomini di lotta.

Il mezzogiorno ci trovò dispersi sui prati per il pasto: uno spettacolo di colori, di gioia e di canti.

Il pomeriggio invece ci raccolse tutti intorno alla croce confinaria per un raduno oratorio. I discorsi sono preceduti dal ripetersi dei nostri inni suonati dalla caratteristica strumentalità dei suonatori di Cantù *(fregamusoni)*, che l'ottimo Meroni, anima dell'Ape del luogo, aveva saputo portare fino lassù accompagnata da fiorenti ragazze della sua Brianza in costume brianzolo. I canti fanno coro, l'entusiasmo è nel cuore di tutti. Bentivoglio offre per mano di una graziosa fanciulla un modesto oggetto artistico agli Amici Luganesi, ne illustra il significato, esaltando questa manifestazione che va continuandosi da alcuni anni come premessa ad altre più ampie per numero e per significato.

Prende poi la parola Vallar di Zurigo membro del C. C. degli «Amici della natura» per illustrare il programma di questa magnifica organizzazione sorta in Boemia nei primi anni del 900 per opera di un pugno di lavoratori dell'industria chimica a scopi altamente sociali, educativi e ricreativi dello spirito e del corpo. Questa associazione, ci disse Vallar, ha trovato, per i suoi nobili fini, largo sviluppo in quasi tutti i paesi d'Europa e recentemente anche dell'America. Dalla Svezia all'Olanda, dall'Inghilterra al Belgio, alla Francia, all'Austria, alla Germania alla Svizzera, ecc. i lavoratori di tutte le nazioni si sono stretti intorno a questa famiglia per dar vita a luoghi di ritrovo ove ricreare lo spirito e riposare le membra.

Ci ha parlato di case, di rifugi costruiti col concorso finanziario di tutti e sopratutto coll'apporto delle forze fisiche di moltissimi associati che hanno portato con le loro braccia il materiale da costruzione, che hanno sovrapposto pietra su pietra incuranti di ogni sacrificio pur di vedere drizzati al cielo edifici ove ogni conforto fosse a disposizione dei lavoratori. Niente di comune coi criteri speculativi che qualificano alberghi montani o marini; ma chiese sorgenti in un mondo materiale sempre espressione di una spiritualità superiore che solo la bellezza della natura sa fecondare.

Ha chiuso il raduno un ringraziamento a tutti detto con elevate ed appassionate parole dal nostro Presidente ed ancora la chiusa più entusiastica è affidata ai canti che la montagna rimbalza di vetta in vetta richiamando tutti coloro che anelano ad una Umanità Nuova sotto il vessillo della nostra Ape.

13 giugno. Grignetta. Riuscitissima gita con 70 apeini sparsisi per la Grigna per raggiungere la vetta da più parti. Nel ritorno sosta a Lecco e gita in barca sul lago a contentezza di tutti i partecipanti.

27-28-29 giugno. Un gruppo di Apeini in unione al CAI locale si sono portati alla Capanna Marinelli col proposito di raggiungere la vetta del Bernina (m. 4.050), ma il maltempo ha impedito loro tale proposito, decidendoli a ritentare in altra epoca, forse in agosto, e per intanto accontentandosi di visitare la zona circostante ed ammirarne la magnificenza.

In programma:

[illegible] e 15 agosto da destinarsi;
29 Valeava.

SEZ. "P. VITALI„ - LECCO

La Sezione di Lecco ha effettuato domenica 16 maggio 1948 una gita famigliare escursionistica nell'incantevole valle Seriana e precisamente al Passo della Presolana con ben 114 partecipanti, numero ragguardevole considerando la distanza e le condizioni atmosferiche avverse, che da parecchie settimane ci costringevano a forzato riposo.

25 Apeini portavano ancora una volta la bandiera della nostra Sezione a garrire in vetta ad una montagna che non è necessario conoscerla a fondo per amarla perchè essa sa farsi amare al primo incontro.

L'escursione è riuscitissima sotto tutti gli aspetti ed un solo desiderio è prevalso: ritornare, ritornare ancora perchè questa volta l'ascensione ha incontrato non poche difficoltà date le condizioni di neve ed il numero non indifferente dei componenti la comitiva di 25 ascensionisti.

Nessun incidente, morale alto, soddisfazione e contentezza in tutti.

30-5: M. Generoso.

All'appello degl amici Svizzeri, per il I° raduno del dopoguerra al Monte Generoso la Sezione di Lecco ha risposto con 35 Apeini fra cui 13 apeine a cui va una lode per aver raggiunta la vetta con gli altri di Lecco da Lanzo d'Intelvi. Vedi in altra parte del bollettino.

* * *

Il comitato della Sezione ringrazia i soci ed i simpatizzanti per il loro contributo dato per l'acquisto di una corda per i giovani apeini rocciatori.

SEZIONE DI MANDELLO LARIO

6-5 - Visita alla Fiera Campionaria di Milano - 110 partecipanti.

Col treno delle ore 7 (con una carrozza a nostra disposizione) partimmo per Milano.

Appena giunti alla stazione ci dirigemmo (a gruppi e con diversi mezzi) alla Fiera dove sostammo ai diversi « stand » dei prodotti delle industrie dello sport taliani.

Lo stand che più ci attirò fu quello della ns. Moto Guzzi che siamo orgogliosi di avere nel nostro paese nella cui fabbrica molti dei nostri Apeini lavorano.

Ritornammo a Mandello alle ore 19, contenti e soddisfatti.

9-5 - Gita alla Conca di Crezzo.

Con una magnifica giornata di primavera i nostri apeini effettuarono la narcisata tradizionale alla Consa di Crezzo e Rifugio Madonnina.

Partenza alle ore 7,30 da Mandello, da dove attraversammo il nostro bel lago in barconi.

350 partecipanti; tutti allegri e desiderosi di giungere presto alla meta per scorazzare per i prati e per cogliere i bei narcisi.

Giungemmo alle ore 9, a gruppi andammo a cogliere fiori, e dopo la colazione giuochi e balli al suono di un'orchestrina; la giornata trascorse nella più bella allegria.

30 maggio: Monte Generoso (Raduno Italo-Svizzero).

70 partecipanti su 2 autopulman. Vedi in altra parte del bollettino.

In programma:

1 agosto: Laghi Gemelli.

* * *

A rettifica di quanto pubblicato erroneamente nel precedente bollettino il consiglio per l'anno 1948 della nostra Sezione è così composto:

Presidente: Scotti Giuseppe; *Segretario*: Alippi Leonardo; *Cassiere*: Trincavelli Attilio; *Consiglieri*: Carcra Giovanni; De Battista Ernesto, Gaddi Vincenzo, Rompani Luigi, Zucchi Giuseppina.

SEZ. "C. FERRETTI,, - MILANO

La fattiva attività della nostra Sezione nel bimestre maggio-giugno si è notata con la sempre maggiore partecipazione di soci e afflusso di nuovi soci.

1-2 *Maggio*. — Gita di chiusura stagione sciistica al Gleno. 26 partecipanti. Partiti in treno da Milano per Bergamo. Indi riuniti agli apeini Bergamaschi, che avevano organizzato il mezzo di trasporto, proseguimento per Bondione. Pernottamento in qualche modo, dato il numero dei partecipanti e dei moltissimi altri sciatori, giornata piena di sole e di allegria ha fatto dimenticare a tutti il disagio della notte precedente.

16 *Maggio*. — Narcisata alla Conca di Crezzo.

Veramente riuscita questa bella manifestazione Apeina. Circa 500 partecipanti in unione alle sotto Sezioni A. Motta officine Galileo, Stella Alpina e C. Ferretti di via Bellezza. Lotteria, corsa nei sacchi. Balli e canti hanno tenuta allegra la numerosa comitiva e... alzato il morale della cassa sociale.

30 maggio: M. Generoso.

La nostra Sezione è intervenuta con circa 80 partecipanti. Vedi articolo in altra pagina.

13 giugno: Piani Resinelli. Grignetta.

120 partecipanti della Sezione e sotto Sezioni. Incontro con gli apeini Bergamaschi. Escursioni, scalate ed arrampicate sulla impareggiabile Grignetta.

Questa volta gli Apeini erano più allegri e felici delle altre volte. Il motivo? Perchè, oltre alla gioia che desta sempre, diciamo sempre, la gita in Grignetta questa volta vi è stata la sorpresa del viaggio ai Resinelli in pulman! Quasi incredibile...., alpinisti proletari in pulman! Il costo però del viaggio, han detto i solerti organizzatori, a cui va il plauso e la lode sincera di tutti, è stato quasi proletario. Miracoli della solerzia e dell'entusiasmo.

27 giugno: Cervinia. Breithon m. 4171. (Vedi in altra parte del bollettino).

Tra una gita e l'altra in montagna la Sezione ne ha organizzata qualcuna in bicicletta a scopo economico-ricreativo e di incontro con Apeini di altre Sezioni. Riuscite in special modo quelle a Motta Visconti e Beregnardo sulle rive del Ticino dove gli Apeini Pavesi ci hanno offerto il risotto, che risotto!!!...

Infine rammentiamo, non avendolo potuto fare nello scorso numero del bollettino, l'attività culturale della nostra Sezione ed a tale uopo citiamo la conferenza tenutaci dal cortese rag. Zappa:

La sera del 19 febbraio u. s. in un ampio locale attiguo alla nostra sede, ha avuto luogo la conferenza illustrata: « Dalle Alpi Marittime, alle Dolomiti » tenuta dal ragionier Zappa.

Il conferenziere illustratore ha entusiasmato i nostri Soci con bellissime proiezioni di ascensioni al Cervino, al Monte Rosa e alle Dolomiti. Le diapositive a colori naturali e la tecnica con la quale sono state eseguite hanno fatto sì che i presenti tributassero al rag. Zappa calorosi applausi, oltre alle ovazioni del nostro Presidente, del Socio Tacchinardi e di altri Soci.

La conferenza fu preceduta da una appassionata orazione in pro dell'alpinismo proletario e della necessità della costruzione di una capanna Rifugio dell'A.P.E. fatta dal Socio Tacchinardi, fra i vivi consensi degli Apeini intervenuti.

In programma:

1 agosto: M. Legnone;

15 agosto: ferragosto a destinarsi;

5 settembre: Laghi Gemelli con Sezioni Bergamo e Pavia;

19 settem.: vendemmiata con Sez. Pavia;

26 settembre: traversata alta delle Grigne.

Agli Apeini della Sezione.

ATTENZIONE!

Delle vostre ferie mandateci una relazione e qualche fotografia. Le più belle, le più classiche verranno premiate. I ritardatari regolino la quota 48.

SEZIONE DI PAVIA

2 maggio: Visita alla fiera di Milano.

Nell'intervallo tra una gita e l'altra, la nostra sezione ha effettuato una visita istruttiva alla fiera di Milano. Vennero visitati i padiglioni che più da vicino interessano il lavoratore e cioè: meccanica, artigianato, mobilio, agricoltura, sport, ecc. Iniziatasi alle ore 9 si protrasse fino alle ore 17, sempre seguita attentamente e con vivo interesse.

8-9 maggio: Ponte di Legno - Passo di Gavia m. 2630.

E' stata certamente una delle più belle gite sin qui organizzate dalla nostra sezione; la comitiva di 42 partecipanti lasciava Pavia con un tempo discreto alle ore una e attraversava Bergamo ancora addormentata, risalendo la Val Cavallina raggiungeva alle ore 7 Ponte di Legno, indi S. Apollonia con la sua rinomata fonte di acqua minerale. Qui, forse per effetto della fresca e verde Val Camonica si impose uno spuntino, dopo di che si mise in marcia per raggiungere il passo, marcia un po' dura per la neve caduta pochi giorni prima. A mezzogiorno, si dette mano ai sacchi viveri. Si ridiscese al confortevole albergo Pietra Rossa; dopo aver cenato si passò ai soliti trattenimenti apeini sempre in fraterna cordialità.

Al mattino seguente alle ore 9 si ripartiva e facendo breve sosta a Ponte di Legno ed Edolo alle ore 13 si arrivava al Lago d'Iseo ove venne consumata la colazione al sacco. In serata con perfetto orario si ritornava in sede.

23 maggio: Pian del Tivano - M. S. Primo m. 1686.

Con un cielo punto promettente, è stata effettuata da 44 partecipanti la gita al Pian del Tivano. Raggiunta in camion la località di Sormano, hanno intrapreso a piedi, la salita al Pian del Tivano facendo copiosa raccolta di narcisi. Un bel gruppo salì al S. Primo da dove ammirò un bel panorama. Nel ritorno, il sole ci ha beneficato di qualche suo sprazzo quando la comitiva, approfittando della breve sosta era scesa ad Inverigo per una visita all'Orido, dopo di che Pavia è stata raggiunta tra il vivo entusiasmo di tutti i partecipanti.

30 maggio: Al convegno Italo-Svizzero, al Monte Generoso.

Non poteva mancare la nostra sezione. (Vedi altra parte del bollettino.

13 giugno Varzi - M. Penice m. 1460.

E' questa una gita che raccoglie sempre un gran numero di partecipanti, tanto che parecchi rimasero a terra. Con gli animosi ciclisti di avanguardia dopo aver sostato a Varzi per rifornirsi si raggiunse il passo del Penice alle ore 10,30 e per le 12 tutti fummo in vetta. A guastare la festa, però, vi è stato il tempo, che ci propiziò un bel temporale, per cui ci si dovette rifugiare sotto il porticato del Santuario. Ritornato il bello si ridiscese, e sempre con la rituale allegria si giunse a Salice per la ciliegiata. Dopo qualche ora di danze, più o meno classiche si arrivò puntualmente a Pavia.

27 giugno: Gita al Brallo - Cima della Colletta - M. Lesina m. 1727.

Favoriti da una splendida giornata i numerosi partecipanti (molti rimasero a terra) raggiunsero in orario Brallo e quindi salirono al Colletta e poi al Lesina dopo 3 ore circa di marcia. Per la maggior parte di essa l'Appennino Pavese era ancora ignorato, è stato quindi, per loro una meraviglia vedere una magnifica zona, che se maggiormente valorizzata con strade di comunicazione, potrebbe essere più frequentata. Come sempre allegria, specie tra i giovani, che con piacere vediamo partecipare numerosi alle nostre gite e con il solito arrivederci alla prossima, cordialmente si salutarono.

4 luglio: Gita a Rapallo - Monteallegro m. 612.

Per soddisfare un vivo desiderio degli Apeini Pavesi di intercalare alle escursioni in montagna, qualche gita al mare, ne è stata effettuata una il 4 luglio con l'andata a Rapallo. Arrivati in mattinata alla splendida cittadina, i partecipanti salirono poi a Monteallegro, dove poterono godersi un magnifico panorama. In tarda serata rientravano a Pavia. La gita, dato il notevole numero degli iscritti si ripeterà il giorno 11 luglio.

8-22 agosto: Campeggio ad Alagna-Valsesia m. 1205 (M. Rosa).

Dopo l'esito favorevole avuto lo scorso anno ad Entreves (M. Bianco) la sezione di Pavia organizza anche quest'anno il suo campeggio. La località prescelta si trova in una delle più belle nostre vallate; meta di facili passeggiate e centro di escursioni sul Monte Rosa. L'attrezzatura campeggistica è di molto migliorata e si dispone di una tenda di m. 6 x 16 capace di 40 posti branda, più alcune altre di diverse dimensioni. Altrettanto dicasi per la cucina, chè con l'acquisto di nuovi utensili si renderà più efficace il servizio.

La quota di partecipazione è stabilita in L. 6000 per i soci e in L. 6500 per i non soci per un turno di sette giorni. La quota di partecipazione per un turno di 15 giorni è stabilita in L. 11.000 per i soci e in L. 11.500 per i non soci. Le iscrizioni, dietro versamento anticipato di L. 1000 si ricevono in sede sociale (Palazzo Broletto, II piano) tutti i giorni dalle ore 20,30 alle 21,30 e si chiuderanno il 31 luglio. Essa dà diritto a tre pasti al giorno così composti: mattino, latte o caffè e latte; mezzogiorno, pasta asciutta o risotto, carne o uova con contorno, frutta; sera, minestra, piatto con contorno; pane g. 500, vino mezzo litro al giorno; pernottamento in branda e viaggio compreso.

I partecipanti devono sottostare alle norme stabilite dal Comitato organizzatore, sia per quanto riguarda la disciplina del campeggio, che per lo svolgimento delle gite ed escursioni.

A giorni uscirà il programma dettagliato.

In programma:

Agosto 8-22 - Alagna M. Rosa (campeggio).

Settembre 5 - Laghi Gemelli.

Settembre 19 - Vendemmiata a Volparo.

Il Comitato Direttivo

Apeini eletti Deputati e Senatori

Invernizzi Gabriele - APE Lecco - Deputato.

Montagnani Piero - APE Milano - Senatore.

Da tutta la famiglia apeina: congratulazioni.

L'APE A CERVINIA D'INVERNO e D'ESTATE

Ci piace dare risalto all'effettuazione di questa gita nelle due differenti stagioni a dimostrazione della completezza tecnica-organizzativa raggiunta oramai dalla nostra associazione per merito della assidua, capace ed entusiastica prestazione di Alpini anziani e giovani.

Il 6 marzo organizzata dalla sotto sezione Motta off. Galileo ebbe luogo quella invernale con 45 partecipanti sciatori.

La maggior parte salì sino al Plateau Rosa a godersi la vastità e l'imponenza del panorama; oltre alla maestosa piramide del Cervino, lo sguardo girava dalle Petites Murailles, ai Jumaux, alle Grandi Murailles, al Dent d'Hèrens, alla Dente Blanche, all'Obergabelhorn, al Weisshorn, al Dòme des Michabels ecc.

Gli altri gitanti, i meno, si fermarono al Breuil o si spinsero fino al Plan Maison. Tutti ebbero modo di sciare in mezzo a questo scenario maestoso e fantastico nella bellissima giornata di sole. I più addestrati scesero dal Plateau per il Teudoul fino al Plan Maison, gli altri dal Plan Maison al Breuil.

Il 27 giugno, organizzata dalla Sez. Carlo Ferretti, si ritorna a Cervinia. 52 partecipanti di cui alcuni privilegiati vi erano già stati in marzo. Partiti da Milano centro alle 0.30 ed arrivo a Cervinia alle 5 con una galoppata in autopullman guidato da un autista giudicato da tutti un artista della guida e del volante. Dal Breuil al Plateau Rosa. Qui ancora lo spettacolo grandioso, immenso dell'anfiteatro già descritto e leggermente variato a 4 mesi di distanza. Dal Plateau al Breithon attraverso l' omonimo ghiacciaio in cordate di 3-4 hanno preso il via 26 partecipanti. La salita è stata faticosa per la neve recentemente caduta (70-80 cm.), per lo sbalzo di altitudine raggiunto in tempo relativamente breve (3-4 ore). Il sole, sfolgorante per tutto il giorno, ha dato maggiore risalto all'incommensurabile spettacolo ed a tutti gioia allo spirito e forza e vigore al fisico.

Il ritorno, effettuato dai più stanchi (alcuni non erano mai saliti oltre i 2000-2500 e molti non avevano mai attraversato un ghiacciaio) in funivia, dagli altri a piedi passando dal rifugio del Teudoul ha dato modo ancora di estasiarsi all'infinito di ciò che la Natura offre in una delle più belle e maestose zone di alta montagna. Arrossati, stanchi chi più e chi meno, ma tutti felici e tutti grati agli organizzatori della gita si rimonta in pullman ed alle 18.30 si parte da Cervinia. A conferma del titolo di artista della guida e del volante da tutti riconosciuto all'autista, questi ci sbalza a Milano centro in ore 3.30 (non crede nessuno di quelli a cui l'abbiamo riferito). Così che alle 22 si scende dal pullman per salutarci, ecc. ecc.

Per tirannia di spazio non è stato pubblicato l'articolo:

Chi Erano?

di Claudio della Sez. di Bergamo

e l' ***Inno dell' A. P. E.***

edito della Sez. di Como.

Pubblicheremo nel prossimo numero.

RUBRICA DEI ROCCIATORI

TORRIONE MAGNAGHI

Relazione tecnica.

Si attacca il Torrione, al principio del canalino che lo divide dal Sigaro Dones, risalendo abbastanza facilmente con comodi, ma obbligati appigli fino ad una minuscola terrazzetta. Si prosegue per circa venti metri per parete strapiombante e con roccia cattiva fino ad un secondo terrazzino erboso. Risalire per circa cinque metri, poi obliquamente a destra per circa dieci metri, poi di nuovo a sinistra. Ci si innalza per parete strapiombante e con roccia cattiva, fino a quando il salire diventa problematico per un tetto poco sporgente. Usufruendo appigli rovesci si riesce ad afferrare quelli superiori del tetto e issarsi a forza di braccia. Si prosegue per rocce sempre infide e difficili, e spostandosi leggermente a sinistra si perviene, ad una minuscola, ma comoda terrazzetta. Si prosegue a sinistra, fino a raggiungere un marcato spigolino. Lo si sorpassa a cavalcioni verso sinistra riuscendo in un caminodiedro fessurato. Si sale per aderenza di una spalla nella fessura per circa tre metri (chiodo) poi si esce a sinistra. Per parete strapiombante si sale per circa 5-6 mt. e sempre in esposta parete e ci si assicura con chiodi. (Mancanza assoluta di posti di fermata). Deviare leggermente a sinistra si supera uno strapiombo e dopo circa 15 mt. di forte difficoltà si arriva ad un posto di sosta. Si sale di nuovo per 20 mt. fino ad un terrazzo che sembra a prima vista la vetta. Si scende per circa due metri, poi con una spaccata si passa all'altra paretina dove inizia la facile e breve cresta che porta alla vetta.

Altezza della parete mt. 200 circa, ore 4.

Difficoltà di IV con passaggi di V grado.

Galuppi Antonio
De Simoni Pino e
« Bottiglia »
della Sez. C. Ferretti di Milano.

Notizie liete

Sezione di Cantù - Una culla; gli Apeini Pievin Pierin e Farina Giuseppina annunciano la nascita di Claudio. Rallegramenti ed auguri di tutti gli Apeini di Cantù.

* *

Sezione di Lecco. - Matrimonio; il 31 maggio 1948 Amelia Colombo e Mario Spreafico si sono uniti in matrimonio. Auguri vivissimi e molte felicità degli Apeini di Lecco.

... e tristi

La Sezione di Pavia porge le più sentite condoglianze al Consocio Schiappelli Pierino per la morte di suo figlio Paolo.

* *

La Sezione di Milano con immensa tristezza annuncia agli Apeini tutti ed in modo particolare a quelli di Milano e Bergamo che lo ebbero compagno attivissimo nelle escursioni, ascensioni e gite sciistiche la immatura perdita di

ADRIANO REATI d'anni 19

ed esprime alla famiglia dello scomparso i sensi della più profonda solidarietà nel dolore che l'ha colpita.

* *

Giugno 1947 - Giugno 1948.

Il C. E. dell'Ape ricorda nel 1° anniversario della morte il suo Presidente

ENRICO LAZZARI

Proletario dalla nascita, umanista e socialista, presiedè ed amò l'A.P.E. come la sua seconda famiglia. Gli Apeini anziani, compagni suoi nella buona e nella cattiva sorte che lo amarono e lo stimarono, lo ricordano ai giovani Apeini ed ai compagni tutti.

Gerente responsabile:
RONZI GIUSEPPINA JOVENITTI

Autorizzato dalla Prefettura di Milano

Arti Grafiche VITTORIO CARDIN S. R. L.
Corso Lodi, 75 - Milano - Tel. 54-950